



## CONTATORI DI FLUSSO

Il percorso della Ciclovía Pedemontana FVG 3 lambisce anche le montagne delle Prealpi Carniche pordenonesi, costituendo l'asse portante della mobilità ciclistica di tutto il territorio dell'Unione territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti friulane. Da parecchio tempo la popolazione locale e dei Comuni vicini sfrutta le possibilità di svago e fitness offerte da questo itinerario, in gran parte protetto dal traffico veicolare: è frequentato per svolgere attività sportiva o per passeggiare, per andare al lavoro o a fare la spesa nei centri abitati lungo il percorso o semplicemente per accompagnare anziani e bambini a prendere una boccata d'aria e a fare un po' di moto. Questo itinerario ciclabile, pur non avendo la notorietà della Ciclovía Alpe Adria che incrocia a Gemona, comincia ad essere frequentato anche dai cicloturisti italiani e stranieri. Durante i mesi estivi si incrociano facilmente persone con bici attrezzate di borse e accessori per il cicloturismo che affrontano i dolci saliscendi della Ciclovía che passa nei Comuni di Pinzano al Tagliamento, Castelnovo del Friuli, Travesio, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago e Montereale Valcellina.

Per valutare il movimento lungo la ciclovía, con i fondi messi a disposizione nel Progetto PRO-BIKE sono stati acquistati due impianti per il conteggio dei passaggi di pedoni e ciclisti, che hanno iniziato a funzionare in primavera. I risultati dei monitoraggi eseguiti hanno dato riscontro alle sensazioni finora percepite sull'utilizzo della ciclovía e delle piacevoli sorprese.

Dal 19 aprile al 31 ottobre, il sensore ubicato in località Fratta di Maniago ha registrato il passaggio di 29.089 persone in ambo le direzioni, 21.356 ciclisti (73,4%) e 7.733 pedoni (26,6%). Si ottiene così che il traffico medio giornaliero lungo la ciclopista è di 108 ciclisti e 40 pedoni al giorno, ma nei week-end e nei festivi si sono stati conteggiati passaggi ben superiori, con i massimi fino a 250 ciclisti e più di 100 pedoni in diversi momenti. Le fasce orarie più frequentate dai ciclisti sono tra le ore 10 e 13 (27,0% dei passaggi medi giornalieri) e tra le ore 16 e 19 (24,7%). A questo flusso lungo la ciclopista andrebbe aggiunto quello che continua a svolgersi lungo la parallela S.P. 2, valutato in un ulteriore 30% di ciclisti, quasi esclusivamente con la bici da corsa.

Attraverso la comparazione dei flussi con le testimonianze di albergatori e osservazioni locali, si è valutato la dimensione del fenomeno cicloturistico che da qualche anno si è innescato lungo questo tratto di ciclovía. Pur essendo quasi esclusivamente tardo primaverile-estivo (giugno-settembre), il transito è stato valutato per quest'anno nell'ordine di 400-600 cicloturisti, ivi compresi anche coloro che hanno compiuto escursioni di giornata. Secondo quanto comunicato dagli albergatori maniaghesi, questa estate nelle strutture cittadine hanno pernottato poco più di 300 turisti in bicicletta, quasi tutti stranieri di varie nazioni europee e anche americane, tutti diretti verso Venezia o altre destinazioni venete.

Il secondo contatore si trova a circa 3 km a sud di Montereale Valcellina, alla confluenza tra la pista ciclabile che scende da Malnisio e la Ciclovía Pedemontana FVG3. È posto in un'area agricola con piccoli boschi, lontana dai centri abitati; ciò nonostante riscontra flussi di traffico ciclabile e pedonale interessanti. Sempre dal 19 aprile al 31 ottobre si contano 17.400 passaggi, ma la differenza tra pedoni e ciclisti è meno marcata rispetto a Maniago: 9.943 ciclisti (57,2%) e 7.457 pedoni (42,8%). Il traffico medio giornaliero lungo



la ciclabile è pari a 51 ciclisti e 39 pedoni al giorno; anche qui, durante i week-end e nei festivi sono stati conteggiati passaggi superiori, con i massimi fino a 220 ciclisti e più di 100 pedoni in diversi momenti. A questo flusso andrebbe aggiunto quello proveniente da Montereale Valcellina lungo la ciclabile e devia verso Malnisio pochi metri prima di attraversare la postazione del sensore, valutato in un ulteriore 30-40% di ciclisti. Qui non è particolarmente evidente il passaggio dei cicloturisti in direzione sud, anzi, su base mensile è sempre leggermente prevalente il traffico in senso contrario, da Aviano verso Montereale Valcellina.

Questi numeri non sono paragonabili ancora alla frequentazione cicloturistica della Ciclovía Alpe Adria, che conta passaggi e pernotti superiori di uno o due ordini di grandezza, ma pur sempre è un dato positivo, poiché la Ciclovía Pedemontana non è ancora completata e finora non ha avuto una promozione efficace in Italia e all'estero. Si reputa che con un congruo sforzo propagandistico e di marketing, promosso anche attraverso le iniziative del progetto PRO-BYKE, ma anche con il completamento della struttura ciclabile nelle parti carenti nel territorio delle Valli e Dolomiti friulane, si possano ottenere risultati di frequentazione nettamente superiori a quelli attuali.

Dati elaborati da Alberto Deana – FIAB Pordenone